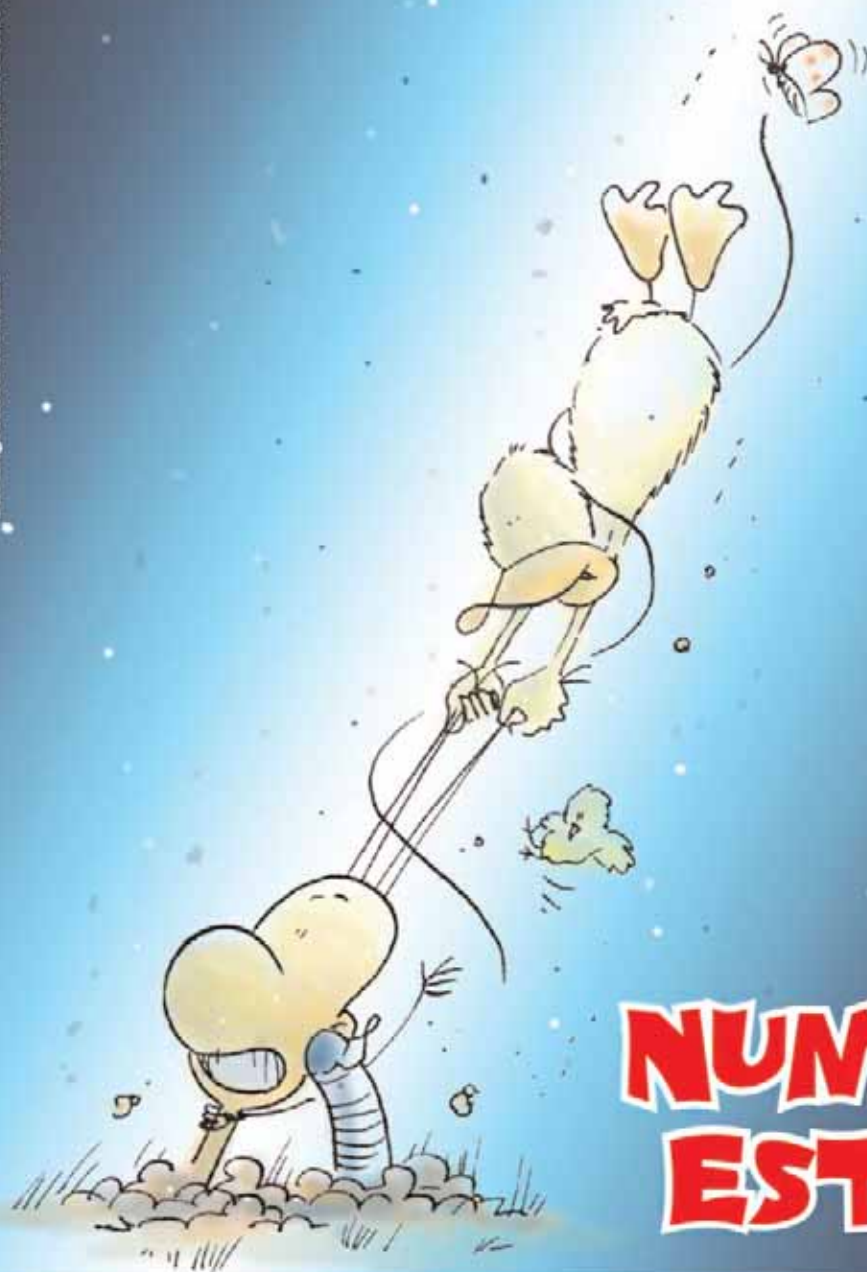


CARTAIGIENICAWEB

Fumetti e idee

97

Cartaigienica WebZine - Pubblicazione mensile senza scopo di lucro



**NUMERO
ESTIVO**

Subaqueo



Edizioni

SOMMARIO

Il didietro della copertina by bise 03

CARTACOMICS

Re Gilberto di Spina	04
RX - storiedivivavissuta	05
Freccecche	06
Il giardino filosofico di Spina	07
Pudd di ZamBar	12
Crow's Village	14
GavaShow	18
Ettore&Baldo	19
Caos Deterministico di ENTJ	21
Quiff di Cius	27
Desert Out di Massy	29
Petherapy di Inno	30
Pensieracci e Pensierini di Ignant	31
Birka di Emil & Zano	32
Fumetti in corso di Cantucci	33
Lurko il Porko Mannaro di FAM	34
Marlani Stail di Waxer	35
Pulci di Cardinali	36
Mayacomics di Davis	38
Vermi di Rouge	49
Satirix di Darix	50
Mezzo Vuoto di Pace	51
Pronto?.. Vignetta? di Bucnic	52

CARTARACCONTA

"Il caffè del niente" di Paduano	22
"I figli di Tantalò" di Lapassiflora	46

CARTASPECIAL

Demenziario di Gregnapola	08
Intervista a A. Perissinoto di Estavio	16
"A proposito di emergenze" di Garofalo	26
Le Cassate di Aldo Vincent	42

CARTACINE di Ridola

Luci camera scacco	55
L'amico sconosciuto	58

Vignette e illustrazioni di Gianfalco, Darix, Gava, Vincent, Molly Bezz, Annibali

Cover di Cius

**NON FINIRE
DI NUOVO COSI'!**



**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DI
CARTAI G I E N I C A W E B . I T
e non rimarrai più
SENZA...**

CARTAI G I E N I C A W E B . I T

Edizioni Associazione
Culturale Subaqueo
www.subaqueo.it
www.cartai g i e n i c a w e b . i t
redazione@cartai g i e n i c a w e b . i t

A CURA DI
Fabrizio Fassio
Andrea Delfino
Valerio Fassio
Ricky Flandin
Sebi Ligori
Ivo Villa

**SUPPLEMENTO A
STAMPA ALTERNATIVA**
Registraz. Trib.
di Roma n. 276/83
Direttore responsabile:
Marcello Baraghini

Tutti i diritti riservati. Il materiale contenuto in questa e-zine non può essere riprodotto né diffuso senza l'espreso consenso degli autori.

IL DIDIETRO DELLA COPERTINA

Era un martedì come tanti, ma al tempo stesso era un giorno speciale. Nonostante l'eccezionalità di quello che sarebbe successo quel giorno, la vita scorreva tranquilla e apparentemente indisturbata. Quando si avvicinarono le 18, però, cioè l'ora stabilita per la Riapertura, era impossibile non notare nella gente per strada un'eccitazione crescente.

Le signore compravano il pane e lo pagavano in Scudi, come facevano ormai da anni, ma anche quel semplice gesto aveva quel giorno un significato nuovo. Il pane di Altamura era in vendita ormai da sei mesi, ma oggi lo si toccava come un'ostia consacrata; le signore di origini pugliesi lo baciavano come un parente che si incontra dopo tanti anni passati all'estero.

Già circolavano gli Euro, ma non si potevano ancora usare; su questo punto il Leader era stato intransigente, non voleva che, sotto il suo governo, si usasse quella moneta da lui tanto odiata.

All'avvicinarsi dell'ora fatidica, gruppi di persone cominciarono a formarsi davanti alle televisioni e ai maxischermi sparsi nelle città, che mostravano l'evento più simbolico, che si svolgeva sulle sponde del Rubicone.

E venne infine il momento, la grande festa sul Rubicone, finalmente attraversato, da nord e da sud, da gente dello stesso Paese.

Dopo tanti anni oscuri i muri finalmente cadevano, finiva la Padania e ricominciava l'Italia unita.



Bise

(vignetta tratta da *gianfalco.it*)

TI SCAPPA DI COLLABORARE?? 
Scrivi a: redazione@cartaigienicaweb.it



RX

STORIE DI VITA VISSUTA

www.rxstrip.it



CARTAGIENIGAMER.it



I KNOW MY CHICKENS

Sei tornata.
Lo sapevo che sarebbe
andata così.
Dentro di me
lo sapevo.

I know my chickens.

Non potevi dimenticare
i nostri giorni insieme,
io e te contro il mondo,
i sogni, le certezze,
i nostri castelli di carta,
le nostre fortezze inespugnabili,
le nott...

Come dici...?
Hai dimenticato la borsa...?



CI SONO **TRE** RAGIONI FONDAMENTALI PER CREDERE NELL'ESISTENZA DI TAUTOLANDIA!



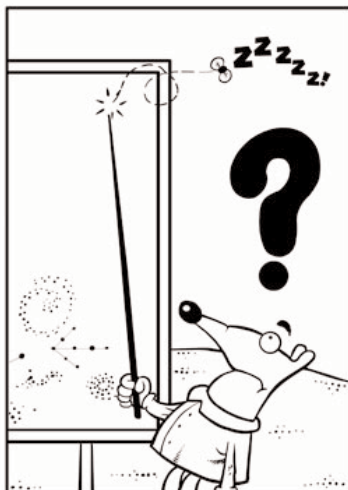
LA PRIMA E' CHE PROPRIO NEL PUNTO DOVE LE ANTICHE CARTE INDICANO TAUTOLANDIA...



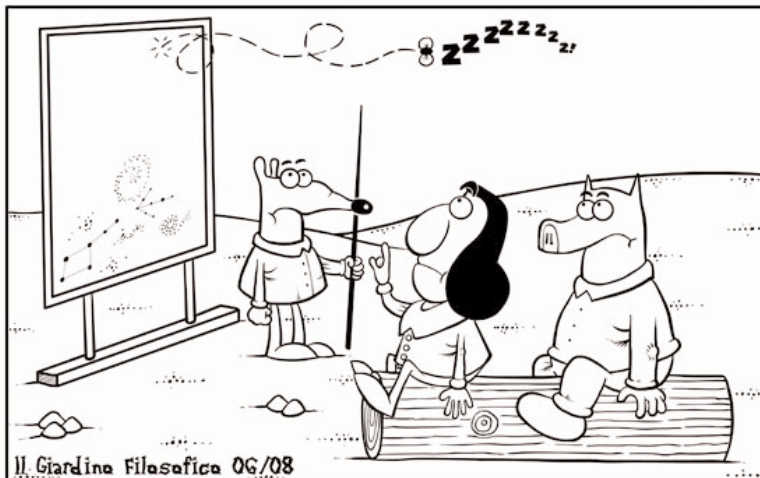
LE MODERNE MAPPE COSMICHE RIPORTANO IL PIANETA CHE STO INDICANDO ORA CON LA BACCHETTA!



zzzzzz!



zzzzzzzzzz!



....CI SONO **DUE** RAGIONI FONDAMENTALI PER CREDERE NELLA ESISTENZA DI TAUTOLANDIA!





Religione di Stato in che stato la Religione!

Berluscon, uomo di mondo,
religioso è nel profondo
(qui non stiamo a sottigliare
quanto tu debba scavare

per scoprir con la trivella
dove l'anima sua bella
abbia posto la sostanza
della celestial pie tanza).

Lui, re del comunicare,
quando in vista è dell'altare
soffre troppo l'astensione
dalla santa comunione.

Lui aduso agli Schifani,
ai Dell'Utri ed agli Urbani,

**ANGELINO ALFANO
IL PALADINO DELLA PRIVACY**



memenziarid

by Gregnapola



non può non sentirsi tristo
senza averci dentro Cristo.

Ed allora il papaRazzi
(ci capisca e non s'incazzi)
con la voce un po' ridicola
gli dirà che la particola

potrà aver, se non domani,
quanto prima nelle mani,
se dirà tre volte giur
e che brucia d'amor puro

per Veronica la gnocca
e in segreto non si tocca
– e darà soldi a palate
per le pie scuole private.

Noi che a men di miracoli
non bacciam tabernacoli
intoniam (Dio perdoni):
"Va' sull'ostia Berlusconi!"





Basse insinuazioni sul Premier

C'è chi dice il dongiovanni
con le donne non fa danni.
Così c'è chi ormai bisbiglia
che il Silvietto monta e piglia.

Ma vi par che il Cavaliere
sia di quelli che il sedere
usan non per far pupù
ma per metterci il cù-cù!?

Lui che tanto s'è applicato
col gentil elettorato
per diffonder l'opinione
d'esser quale un Merolone?

Lui, che vanta una potenza
che soltanto la decenza
e il calzon di sartoria
tengon buona nella stia?

Da Bolzano a Metaponto
Silvio non teme confronto
né con uomo né con bestia
(fatta salva la modestia.)

Sempre in foja, numquam stanco
dei mandrilli è il capobranco:
tra un Consiglio dei Ministri
e un alterco coi Sinistri

lui fa sesso con pulzelle:
per goder di queste e quelle
ha due ... rami (straordinario!)
come il lago detto Lario.

Ecco allora la ragione



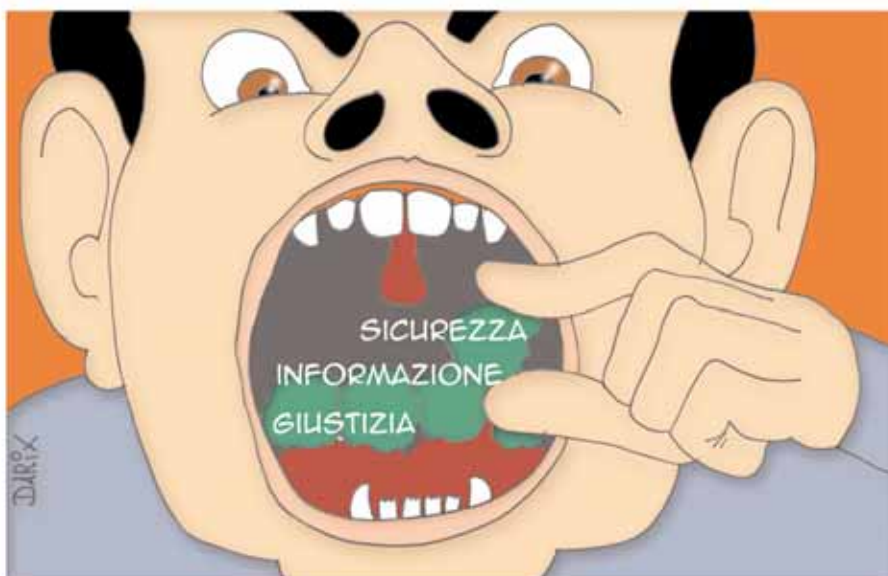
perché la registrazione
vuol che venga annichilita:
la sua agenda è già riempita

di femminei appuntamenti,
di galanti abboccamenti,
di rodei con qualche manza,
di sollazzi al sottopanza.

E non vuole Berlusconi
che il sentir sue prestazioni
metta in marcia verso Arcòre
altre femmine in calore.

Dice: "Se troppo si sa
non mi fanno più campa'.
Dopo me, tutte 'ste lady
trovan bolso anche Siffredi!".

E l'italico maschietto
prenda esempio dal Silvietto:
fotti sempre, senza posa
gli imbecilli ... sono a iosa!





PUDD

Idea di Franco Zamborlin © Disegni di Franco Zamborlin di Zambor





ZanBar © Franca Zambertin 2007

CROW'S VILLAGE

LELE CORVI

www.lelecorvi.com

Crow's Village



Crow's Village



Crow's Village



AL PROSSIMO DEFICIENTE
CHE ACCOSTA L'ORECCHIO
E POI BUSSA
GIURO CHE GLI RISPONDO:
"OCCUPATO!"

...E IO
TRENTATRE'!

IVAN
2002

Intervista a ALESSANDRO PERISSINOTTO a cura di Roberto Estavio



Alessandro Perissinotto nasce a Torino nel 1964. Pratica vari mestieri e, intanto, si laurea in Lettere nel 1992 con un tesi in semiotica. Inizia quindi un'intensa attività di ricerca, occupandosi di semiologia della fiaba, di multimedialità e di didattica della letteratura. È docente nell'Università di Torino. Tra i suoi saggi ritroviamo Il testo multimediale (Utet-Libreria), Gli attrezzi del narratore (Rizzoli), e, con G.P. Caprettini, il Dizionario della fiaba (Meltemi, Premio C. Nigra per il folclore). Alla narrativa approda nel 1997 con il romanzo poliziesco L'anno che uccisero Rosetta (Sellerio), storia di un'indagine condotta negli anni '60 in un remoto paese delle alpi piemontesi, al quale fa seguito, nel 2000, La canzone di Colombano (Sellerio), un "noir" ambientato tra Val di Susa e Delfinato all'inizio del Cinquecento. Il suo ultimo romanzo, Treno 8017 (Sellerio 2003), è ancora una storia con delitto che prende le mosse da un fatto vero, la morte di oltre cinquecento persone in un incidente ferroviario del 1944, un incidente poco noto e mai chiarito. Nel 2004 pubblica per Rizzoli Al mio giudice (Premio Grinzane Cavour 2005 per la Narrativa Italiana), un noir epistolare che porta alla luce le criminali spericolatezze della finanza on-line. Del 2006 è Una piccola storia ignobile (Rizzoli), un'indagine nella banalità del male condotta da una psicologa, Anna Pavesi che usa la sua conoscenza dell'animo umano come altri detective usano i mezzi della polizia scientifica. E Anna Pavesi torna anche in L'ultima notte bianca, ambientato nella torino olimpica, tra la gente esclusa dalla grande festa. I suoi romanzi sono stati tradotti in numerosi paesi europei e in Giappone.

Scrivi libri anche come pretesto per raccontare fenomeno sociali?

Non parlerei di "pretesto", ma di "punto di vista": utilizzo il poliziesco come punto di vista privilegiato sul dolore umano e sulle sue implicazioni sociali

Parlaci della psicologa detective Anna

Pavesi... come l'hai inventata?

L'ho ideata pensando a un personaggio che potesse condurre l'indagine che davvero mi interessava, un'inchiesta basata non sulle prove materiali, non sulle impronte digitali e sul DNA, ma sulla capacità di comprendere le persone. Le loro debolezze e i loro sentimenti. Una



5 libri: Meneghello, Libera non a Malo, Camus, Lo straniero Sciascia, Il giorno della civetta, Simenon, Lettera al mio giudice Manzoni, I promessi sposi.

5 film: Leconte, Il marito della parrucchiera Besson, Leon Virzi, Tutta la vita davanti Tre uomini in fuga (con Louis De Funes) Kieślowski, Film blu

Il tuo lavoro universitario è un osservatorio privilegiato per avere il polso dei giovani d'oggi. Che idea ti sei fatto di loro?

psicologa faceva al caso mio; soprattutto perché Anna, quarantenne e separata da poco, è una donna in evoluzione, una donna che sta assumendo una nuova coscienza di sé e che quindi comprende meglio gli altri.

La usi come grimaldello per raccontarci fenomeni di rilevanza sociale?

Come quarantenne, dalla professione precaria e dalla vita precaria, Anna è un emblema della condizione attuale.

Ami molto gli animali?

Amo moltissimo i gatti: si capisce dai miei romanzi???

Certamente, soprattutto da come parli della gatta Morgana. Ma dicci, quali sono gli ingredienti per scrivere un buon noir?

La capacità di osservare il dolore, il disagio e le loro cause. Senza questi ingredienti di fondo, il noir non è che un mero esercizio estetico, in bilico tra enigmistica ed esibizione della violenza.

5 libri, 5 film preferiti...

Naturalmente non è possibile generalizzare: io non mi sono fatto un'idea dei giovani, ma ogni volta che incontro uno studente provo a farmi un'idea della persona, singola e irripetibile. Al più posso parlare del mondo in cui i giovani si trovano a vivere; un mondo di precarietà e di privazione di diritti: credo che sia un universo davvero molto duro e che abbiamo perso cento anni di conquiste sociali.

Per concludere cosa vorresti comunicare ai nostri lettori?

Vorrei che acquisissero una mentalità laica, in tutti i sensi, per giungere senza dogmi a farsi un'idea della letteratura (senza enfatizzare o demonizzare questo o quel genere solo perché non è abbastanza intellettuale)



PARLAMENTO FINALMENTE IN ACCORDO SU NUOVA
IMPORTANTE PROPOSTA DI LEGGE.....

NORME PER LA SICUREZZA
SUL LAVORO?

..... NO VOGLIONO FAR ENTRARE LA DIETA MEDITERRANEA TRA
I PATRIMONI CULTURALI IMMATERIALI DELL'UNESCO.





ETTORE E BALDO

DI
MILANI STEFANO
E
ROBERTO PASINI

BALDO.. NON NE POSSO PIU' DI QUESTO CALDO AFOSO! ORA FACCIAMO UN TUFFO NELLA NOSTRA BELLA PISCINA!!



..PISCINA?



..OP-LA!

SPLAT!

..DANNATE ALLUCINAZIONI DA CALURA!



BUONE VACANZE!!





caos deterministico

<http://caosdeterministico.blogspot.com>



2008 © <http://caosdeterministico.blogspot.com>



2008 © <http://caosdeterministico.blogspot.com>



2008 © <http://caosdeterministico.blogspot.com>



2008 © <http://caosdeterministico.blogspot.com>



IL CAFFE' DEL NIENTE

di MARCO PADUANO

Frank era lì, seduto al bancone del bar all'incrocio tra via dei barboni e viale dei disadattati. Il bar è del vecchio Joe il ratto, soprannominato il ratto per via della sua faccia del tutto uguale a quella di un topo. Di fuori il solito arrotino parla al megafono sperando che qualche casalinga nullafacente gli dia quattro soldi per campare. A Frank dava sui nervi quell'arrotino, così sorseggiò l'ennesimo whisky e cominciò a non sentirlo più. Al bar del vecchio Joe con cinquanta centesimi si poteva prendere un caffè e starsene seduto al bancone o ai tavolini anche per un paio d'ore e meditare sulle scelte prese nel corso della vita, sugli errori o sulle buone azioni commesse. Joe il ratto servì a Frank un caffè per smaltire un po' del whisky bevuto. Il caffè sembrava voler fuggire, non voleva essere bevuto da un uomo finito come Frank, trentacinque anni e un passato che voleva dimenticare. Cominciò a degustare il caffè ribelle e iniziò a riflettere su ciò che lo ha portato a fallire interiormente. Frank era un uomo divorziato con due figli a carico e una moglie succhia soldi che non fa altro che ricattarlo, ha un lavoro sull'orlo del fallimento e parenti ipocriti e perbenisti. Frank era stanco, si era chiaramente scocciato. Ma si era scocciato anche della vita agiata e apparentemente stabile che faceva prima. Possibile che non c'è altro oltre alla famiglia, un lavoro, una carriera, una macchina costosa, un televisore al plasma, le assicurazioni, il mutuo, le bollette del gas e della luce, le feste di Natale e di Capodanno, moda casual, buona salute e un futuro segnato? Frank ha scelto di non scegliere, ha scelto di non essere. Vuole vivere giorno per giorno lontano dalla vita moderna, lontano dai guai del passato e dal destino morente. Ha deciso di non avere niente, ma anche non avere nulla è un altro tipo di peso da portare avanti. Pare che anche non scegliere è una scelta. Non può fare almeno di essere libero, è condannato alla libertà.

Frank alza lo sguardo dal bancone rivolgendosi con aria da condannato a morte al barista con la faccia da ratto.

<<Portami un martini allungato con acqua ghiacciata!>>

<<Certo Frank>> rispose Joe

E' strano doversi ridurre allo stato di Frank quando fino all'altro ieri lui andava in giro vestito di tutto punto con un sigaro in bocca accennando

un sorriso smagliante a chiunque lo salutasse. Chi avrebbe mai immaginato che un uomo così felice come Frank si sarebbe ridotto in quel modo da un momento all'altro?

La vita è strana, oltre che tremendamente dura. E' sempre lì pronta a farti cadere, a creare immense buche o ad innalzare altissimi muri. E resta a te decidere se rialzarti e arrampicarti come un vincente o se starsene lì a terra tra il fango e il lerciume come un perdente. Frank era lì in bilico tra rinunciare a tutto o a persistere. Sorseggiò con tranquillità il suo bicchiere di martini e si scrutò attorno alla ricerca di altri disperati come lui. Il buio cominciò presto a farsi strada dentro il locale, la polvere cominciò a sollevarsi da terra e Joe versò dell'altro caffè a Frank. Frank si domandò se restare lì seduto su quello sgabello e finire di sbronzarsi o uscire fuori e godersi il tramonto al porto vicino. La risposta non arrivò presto, i suoi pensieri furono distolti da un uomo con il volto sfregiato e dai capelli oliati che si sedette proprio di fianco a lui.

<<Cos'hai da guardare?>> disse l'uomo sfregiato in maniera arrogante rivolgendosi a Frank.

Frank non rispose, cercò di ignorarlo.

<<Ehi sto parlando con te, farabutto!>> continuò l'arrogante

Frank lo guardò, finì di bere il suo caffè, pagò Joe e non appena si alzò, l'uomo dal volto sfregiato si alzò anche lui a pochi centimetri da Frank.

<<Dove vai finocchio?! Non mi hai risposto, cerchi rogne?>>

<<Sei tu che te le sei cercate>> rispose Frank

e così facendo prese il bicchiere di vetro e lo fracassò sul cranio dell'uomo sfregiato per poi sferrargli un cazzotto allo stomaco. Si accasciò a terra dolorante e sanguinante in testa.

<<Joe prendi questi, ti pago il bicchiere e offri qualcosa a questo merda sfregiata>> disse Frank rivolgendosi al barista con la faccia di ratto lasciando qualche spicciolo.

Il tramonto è ormai vicino, dal porto lo si può osservare magnificamente. Frank è già lì seduto sulla banchina in attesa che il sole scompaia a ovest dietro le montagne innevate. Il tempo si accorcia e Frank dovrà prendere una decisione definitiva, sorgere o tramontare.

A PROPOSITO DI EMERGENZE

di LUCIO GAROFALO

In merito ad alcuni appelli e comunicati apparsi recentemente sul blog della cosiddetta "Comunità Provvisoria"

(www.comunitaprovvisoria.wordpress.com) mi permetto di muovere alcune obiezioni personali.

Non serve a nulla attaccare i pezzi da novanta, firmare appelli contro Napolitano o prendersela con Realacci, Bertolaso & soci. Ci penserà la magistratura a fare piazza pulita dei "rifiuti politici". Il problema vero è un altro.

Questi signori nominati in continuazione da Franco Arminio, specialmente il cavaliere di Arcore, rischiano di assumersi ben altre responsabilità, molto più gravi e deleterie per la già fragile e monca democrazia italiana. La cosiddetta "emergenza rifiuti" è ormai diventata un facile e comodo pretesto per innescare un'altra "emergenza" molto più esplosiva e pericolosa.

Mi riferisco ad una vera e propria emergenza democratica. Quando un paese che si proclama "democratico" come l'Italia, per affrontare e risolvere un problema come quello dei rifiuti, che dovrebbe essere gestito facilmente in termini di normale amministrazione (come avviene in tutti i paesi civili), minaccia di ricorrere alle forze armate e alla mano dura, ordinando alla polizia di manganellare le donne e addirittura i bambini inermi, significa che non viviamo più in un sistema democratico ma in un vero e proprio stato di polizia.

Se poi questa vertenza "locale", diventata ormai una questione di ordine pubblico, la inquadrano in un contesto più globale e complessivo, in cui riscontriamo altre tessere che appartengono allo stesso mosaico, ossia altri problemi affrontati come emergenze di ordine pubblico, sul piano puramente repressivo e militare, allora è facile dedurre in maniera sillogistica che siamo prossimi all'avvento di un regime autoritario e poliziesco, vale a dire prossimi al cripto-fascismo.

Mi riferisco, ad esempio, al tema della "sicurezza", al pacchetto di norme e provvedimenti di legge che introduce, solo per citare un esempio emblematico, il reato di "immigrazione clandestina". Provvedimenti che tradiscono e rivelano la matrice ideologica eversiva e anticostituzionale che ispira le risposte brutali e criminogene del governo.

Mi riferisco alle campagne di allarmismo mediatico e psicologico che hanno contribuito ad istigare e assecondare i peggiori istinti della gente. Campagne che hanno evocato e suscitato un clima razzista, autorizzando e scatenando tutte le

pulsioni securitarie, xenofobe e violente, prima latenti. Per la serie "il rimedio è peggiore del male"! Ma siamo solo all'inizio...

Concludo affermando che la "mano dura" adottata contro gli immigrati e contro le popolazioni locali che protestano per salvaguardare il proprio territorio dallo scempio delle discariche, è solo un segnale che indica la vera natura di un governo "forte con i deboli e debole con i forti". Questa è sempre stata la principale caratteristica di tutti i governi di stampo fascistoide, di tutte le tendenze politiche autoritarie, di matrice demagogica e populista.

Infatti, non mi aspetto la medesima fermezza e durezza in materia, ad esempio, di evasione fiscale o di altri interessi legati ai poteri realmente forti ed influenti che condizionano da sempre il destino di questo sciagurato paese che è l'Italia. Una nazione il cui processo di "unificazione" fu soprattutto opera, non a caso, di due tendenze occulte, cospirative ed eversive, quali la massoneria e la mafia.

Non a caso, lo Stato italiano, inteso come istituzione ufficiale, è ancora oggi l'involucro esterno sorto a protezione del peggiore capitalismo affaristico di origine criminale, retto sul potere massonico-piduista e della malavita organizzata, di tipo mafioso e camorrista. Non è un caso che oggi riscuotano uno straordinario successo di critica e di pubblico due film come "Gomorra" e "Il Divo", attualmente in fase di proiezione in tutte le sale cinematografiche italiane. Due opere che suggerisco di vedere.



..COSI' L'ALTRA NOTTE AVENDO
BEVUTO TROPPIA VODKA CON GLI
AMICI MI ADDORMENTAI E A UN
TRATTO MI APPARVE L'ON .GHEDINI
CHE FISSANDOMI MI PROPOSE IL
SUO PROGETTO DI REPUBBLICA

PRESIDENZIALE

DI TIPO CAUCASICO





QUIFF.IT © 2007



34





DESERT OUT

by massy

www.nuvoland.it



PET THERAPY



INASPETTATO TRIONFO A CANNES DEL CINEMA ITALIANO!!!



PENSIERACCI e PENSIERINI DI IGNANT

Ecco un altro extracomese-chiamata!...Invece di starsene a casa loro, questi vengono qua!!!!...



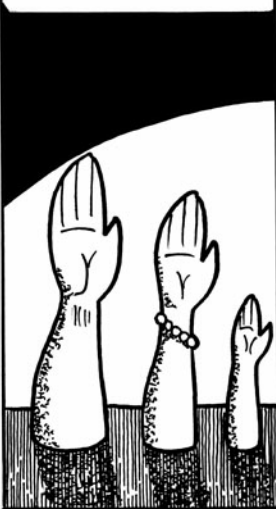
Rubano, spacciano droga, ammazzano e SPAVENTANO LE NOSTRE DONNE!



Siiiiii!!! ... SPAVENTAMI tutta, bel moraccione!!!



Famiglia FASCISTA



Famiglia COMUNISTA



Famiglia ANARCHICA



BIRKA

BY EMIL & ZANO

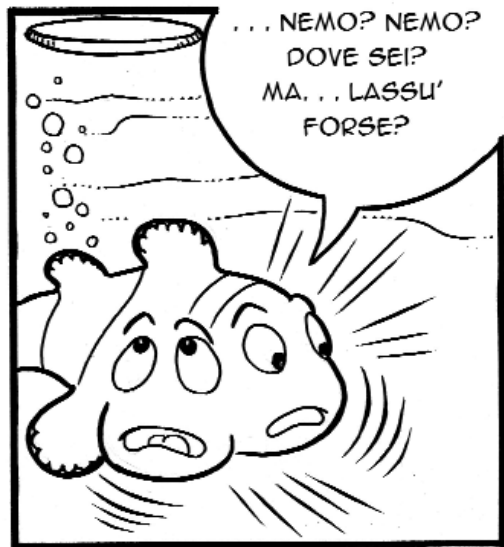
MI RACCOMANDO
NEMO! NON METTERTI
NEI GUAI!



CI SIAMO TRASFERITI
IN QUESTO POSTO
TRANQUILLO PER
EVITARE PROBLEMI
E...



... NEMO? NEMO?
DOVE SEI?
MA... LASSU'
FORSE?

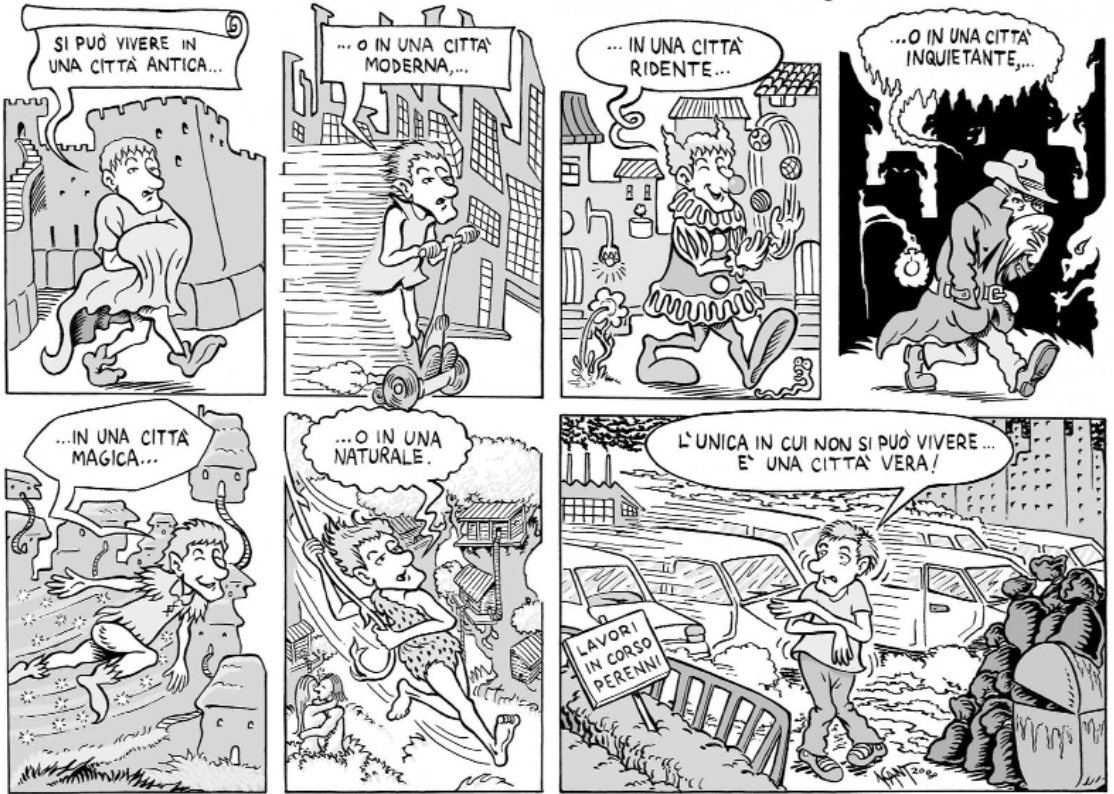


CHE GRAN
BASTARDO!



ANDREA CANTUCCI

FUMETTI *in Corso*



Andrea Cantucci tiene corsi di disegno e fumetto al Centro Lagodrago, presso la Casa del Popolo di Casellina, in Piazza Di Vittorio, a Scandicci (Firenze), in collaborazione con le associazioni "Madreterra" e CUEA (Centro Umanista di Espressione Artistica).

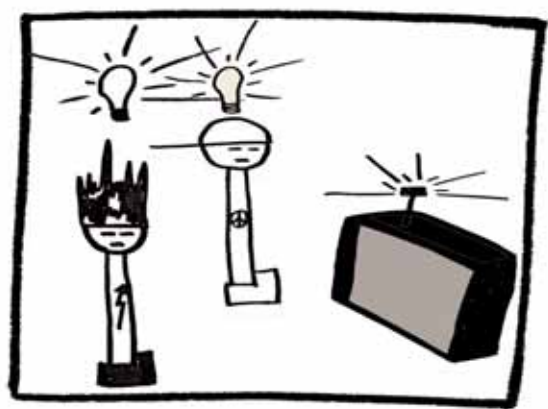
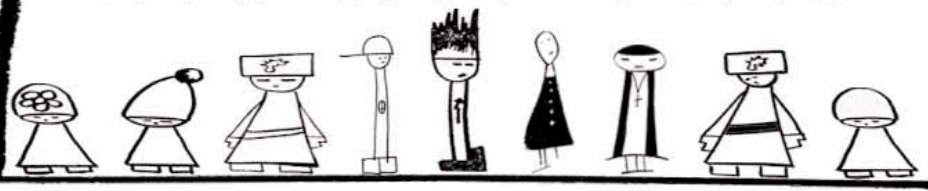
Per informazioni e iscrizioni:

siti www.lagodrago.it - www.cuea.it; e-mail info@lagodrago.it - info@cuea.it; tel. 055/7351506 - 346/9571340

La segreteria del centro è aperta tutti i giorni feriali dalle 9:00 alle 13:00, e il mercoledì dalle 17:00 alle 20:00.

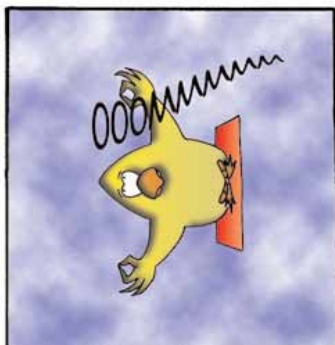


WAXER PRODUCTION PRESENTS
MARLANI STAIL



PULCI - FILOSOFECIA 5

DI CLAUDIO CARDINALI



PULCI - FILOSOFECIA 6

DI CLAUDIO CARDINALI



PULCI - FILOSOFECIA 7

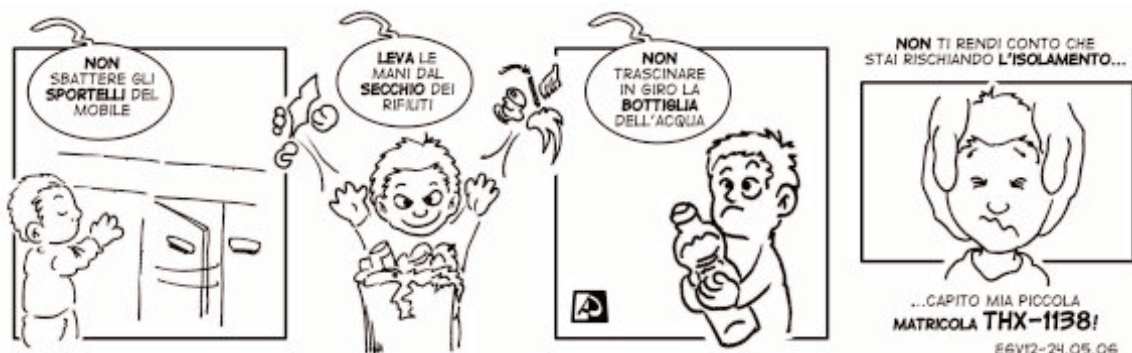
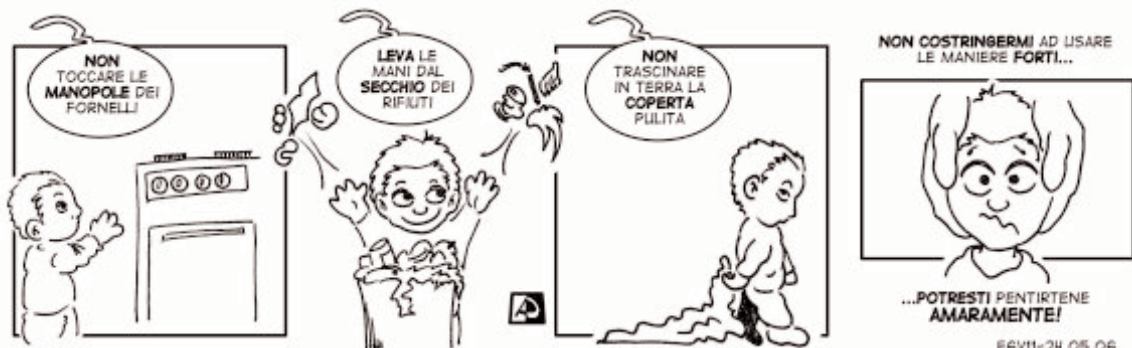
DI CLAUDIO CARDINALI



NOI DIALOGHISTI, NOI OPPOSITORI
D'AUTUNNO RIMPIANGIAMO DI AVER
SOLO DUE GUANCE DA PORGERE A

SILVIO BERLUSCONI





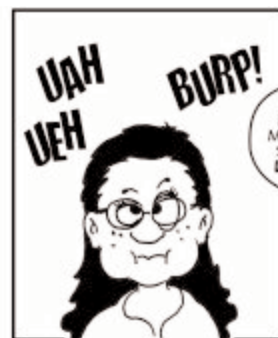


...MA CHE BISOGNA LEGARLA COME HANNIBAL THE CANNIBAL!

EBV15-24.05.06



EBV15-24.05.06



ETV01-24.05.06



NON PUO' ESSERE UN CASO... MI DICI ADESSO COME FACCIAMO AD ANDARE IN GIRO CON QUESTO BEL CORREDO DA CHECCA IMPAZZITA!



ETV02-24.05.06

SONO VECCHIA, DEVI
DIRMI LA VERITA'!
CHE FINE HA FATTO
L'OPPOSIZIONE....

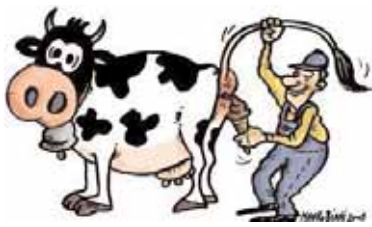
SII FORTE MAMMA : E'
FINITA SU SATELLITE
AL POSTO DI RETE4!



siamo in piena emergenza democratica

ho deciso di organizzare una grossa manifestazione di protesta tra 3/4 mesi..... ma non il 6 ottobre, ho il tagliando dell'auto..il 9 invece ho il dentista, ma da metà ottobre in poi il governo deve iniziare a tremare, siamo decisi a fare un'opposizione spietata.





Le cassate del *Gelataio* **Aldo Vincent**

www.giornalismi.info/aldovincent - guide.dada.net/satira

FAMIGLIA CRISTIANA ATTACCA MARONI

Certo mi rendo conto che avere tutta una famiglia -cristiana per giunta - attaccata ai maroni non dev'essere piacevole, ma la domanda è un'altra: e perché non una famiglia Rom o islamica, visto tutto quello che gli combinano quelli della Lega?

Boh

E SE I TEDESCHI SCHEDASSERO GLI ITALIANI?

Si chiedeva ieri un esimio giornalista del corriere, e la domanda in fondo era e se gli altri prendessero a noi le impronte digitali?

Cascano le braccia nell'Era di Internet con questi culi di pietra che scaldano i loro scranni e non si curano nemmeno di fare una ricerca su Google, perché le impronte digitali ce le prendono eccome!

Andate in Grecia o in Portogallo, anche se cittadini europei e chiedete la residenza, vi prenderanno le impronte di tutti e due i palmi delle mani!

E le prendevano in Svizzera con il prelievo del sangue perché temevano che andassimo ad impestare le loro vacche. Ricordo a Briga, andavo sul Rapido verso Ginevra ed ero vestito come un figurino. Videro il contratto di lavoro e mi fecero scendere, poi in fila al freddo e a torso nudo ci misero davanti ad una baracca che pareva quella dei campi di concentramento.

Un'infermiera di lingua tedesca passo' e con una matita a cera (non c'erano ancora i pennarelli) mi scrisse un otto sul palmo della mano e sulla spalla destra.

- Scusi, signora – le gridai dietro in perfetto tedesco imparato a Francoforte sul Meno

Si gira e con la sua espressione svizzero-tedesca mi risponde: - Sì? –

- Ci sarebbe la possibilità di cancellarmi questa cosa e marchiarmela a fuoco?

È una stupidotta, non capisce l'ironia e quindi mi chiede:

- Perché? -

- Perché quando racconterò questa cosa difficilmente mi crederanno...



- Ma io non mollo! Su questa faccenda dei giudici, comunisti andro' fino in fondo...

Vincent

Erano tempi in cui credevo che gli svizzeri con gli stranieri fossero i peggiori, invece sono stati battuti dagli italiani senza memoria, quelli che non si ricordano che se vanno indietro nel tempo sicuramente troveranno un parente che se n'è andato all'estero molto tempo fa a cercare fortuna...

Oggi sono tornato dall'Ufficio Immigrazione dove ho chiesto la

residenza qui. Non mi hanno preso le impronte ma hanno prelevato il sangue, che con le nuove tecnologie è la stessa cosa.

O no?



**BERLUSCONI NON
SI VANTI TANTO...
L'IDEA DEI TRENI
BLINDATI PER LA
GERMANIA E I TER-
MOVALORIZZATORI
NON E' NUOVA...**

RIPARTO DA QUI

Vittorio Sgarbi sindaco di Salemi (Trapani).

Se pure questo fuori di testa ha potuto battere il PD ditemi voi che prospettive abbia Veltroni...

Ha già presentato il suo programma: ha invitato da quelle parti Elkann e Toscani che si sa, vanno pure in kulo alla balena basta che gli paghino il cachet.

Poi stop alle energie eoliche.

E infine un obiettivo piccolo piccolo ma significativo: Salemi come sede di confronto e di dialogo per la riunificazione delle fedi monoteiste.

Basta con Gerusalemme, Roma, Damasco. Andiamo tutti a Salemi!

"Riparto da qui" pare abbia detto.

Secondo me invece i cittadini di Salemi che l'hanno votato devono sperare che ogni tanto riparta da Roma per andare a trovarli! Visti i precedenti, ho timore che lo vedranno poco da quelle parti...

LE TRIBU INDIANE

Alcune volte viene da ridere, altre volte – quando il Corriere mette l'opinione di emeriti c^glioni che hanno solo il merito di essere famosi – mi preoccupa.

Ieri per esempio, a commentare l'iniqua iniziativa di prendere le impronte ai Rom, mette un titolo a cinque colonne: "Copiamo dalle riserve-modello degli indiani" per evidenziare l'opinione di Ermanno Olmi che riferendosi ai pellerosse e al genocidio compiuto dai bianchi per accaparrarsi le terre del West, lo indica come modello da seguire.

Ma, mi chiedo io, ci sarà un giornalista che sarà andato a vedere qualcuna di queste riserve oltre che passeggiare per Manhattan?

Ci sarà qualcuno che è andato a vedere questi recinti di filo spinato dentro cui i bianchi hanno costruito case disabitate e circondate da roulottes perché gli indiani non sopportano le mura quadrate che ricordano loro le prigioni dei bianchi?

Ci sarà qualcuno che è andato non dico a leggersi la storia, ma almeno le cronache delle recenti sommosse di questi infelici che hanno visto calpestati i loro diritti e sono costretti a vivere nel degrado più assoluto?

E vogliamo prendere questa soluzione vergognosa come modello per sistemare i Rom?

Roba da matti

FRESCA COME UNA ROSA

Ci hanno sbomballato i maroni per mesi con la Betancourt in fin di vita, poi misteriosamente riappare fresca come una rosa, con la pelle tesa e idratata, pallida come sempre ma radiosa. Misteri dell'immagine televisiva che mentiva quando ce la mostro' agonizzante o mente oggi che ce la presenta in piena forma.

Mah.

Eppoi la misteriosa liberazione ingannando le FARC con un elicottero!! (Ma quando kazzomai hanno avuto un elicottero, quelli?) e le menzogne, e l'altra sua amica liberata dopo anni di torture ma ci aveva avuto un figlio illegittimo, ed ora Alvaro Uribe che libera la peggiore e piu' grande nemica di lui e della sua politica...
...e i tre "contractors" americani spariti durante il percorso e mai arrivati a destinazione...

Domande, domande, domande.

Certo noi filosofi che non crediamo a nulla, non abbiamo vita facile.

LA SPADA DI DAMOCLE

Prova di forza tra Berlusconi, il Colle e la Magistratura, mentre il Paese boccheggia e vede il suo destino appeso ad un pompino...

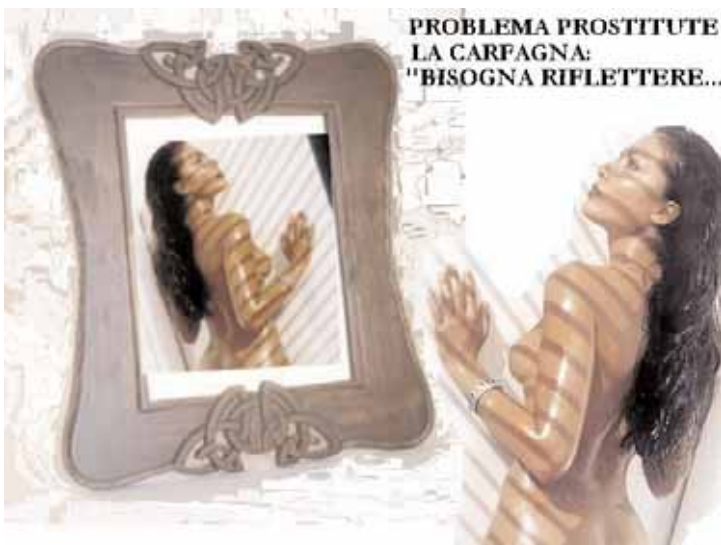
LA MIRACOLOSA AUTO DI CARLO

Trattasi dell'Aston Martin che la Regina d'Inghilterra regalo' al figlio e che andrebbe a vino bianco e formaggio invece che a benzina.

Ci vogliono tre litri di vino e un tocco di formaggio per fargli percorrere un kilometro. Non vedo dove sia il miracolo: mio nonno consumava molto di meno.

GAZEBO PER TUTTI !!

Altro che crisi del settore immobiliare, qui se le cose vanno come sono state annunciate avremo Gazebo Veltroniani per raccogliere 5 milioni di firme e Gazebo governativi in almeno cento citta' italiane per sostenere le cose fatte bene da Berlusconi, a cui si contrapporranno i Gazebo di Di Pietro per raccogliere le firme del referendum mentre Pannella ricorrera' ai Gazebo perche' non si tocchi Caino, la Bonino aderira' ai Gazebo in favore delle Moschee ed i Socialisti usciti dal Congresso che si è svolto nella cabina telefonica delle Terme di Montecatini, mettera' dei Gazebo per rivendicare di essere stati i primi a ricorrere alla tecnica dei Gazebo..



A fare da guardia ai Gazebo di notte invece delle solite guardie giurate che hanno un loro Gazebo per rivendicare le difficili condizioni di lavoro, ci metteremo famiglie Rom risolvendo così i problemi di Maroni che teme Comunione e Liberazione che metta qualche Gazebo per conto del Vaticano contro le impronte digitali.

Ci saranno Gazebo per tutti.

Sembra ci sarà pure Capezone che ha deciso di mettere alcuni Gazebo nelle principali città italiane dove si dovrà votare se è giusto che la politica italiana invece del Parlamento si svolga tutta nei Gazebo...

CHE POI IL CITTADINO MEDIO

si chiede: "ma tutto questo bailamme, per cosa, poi?"

I fatti: sembra, ripeto sembra, che Berlusconi sospettasse che i giudici rendessero pubbliche alcune intercettazioni. Ricevute le dovute rassicurazioni, ha deciso di partire per Tokio.

Tutto qui?

Eh no, direbbe il solito pettegolo che sospetta che nelle intercettazioni ci fossero confidenze del Sublime Silvio (che d'ora in poi per brevità chiamerò SS) a proposito di un certo servizietto che gli avrebbe fatto una stragnocca televisiva poi diventata ministro, e che per confondere la gente, alla conferenza stampa ne abbia portate due, cosicché la gente vedendo la Prestigiaco si chiedesse: "Ma quella non è diventata ministro per il servizietto che ha fatto a Gianfranco Fini?"

Eh sì, coniglietti miei, perché queste supposte (basse insinuazioni) non sono nell'aria ma le ha messe in giro con dovizia di particolari IL GIORNALE quando Fini aveva fatto il gesto di rialzare la faccia dal trugolo per cercarsi una più appropriata collocazione politica.

Inzomma, alla faccia del Femminismo e delle quote rosa, le due drude non si trovano lì per quello che hanno in mezzo alle orecchie. Non so se mi piego...

P.S.

Ma se per diventare ministra la dà a SS

Poi una pari opportunità la dà a tutti?

Boh

BATMAN PICCHIA LA MAMMA...

... E HANNO ARRESTATO BABBO NATALE !! (vedi foto)

Signora mia, non c'è più religione...



**ARRESTATO
BABBO NATALE !!**

'UN M' AMMAZZA!
FARO' TUTTO
QUELLO CHE
VORRAI!

ALLORA M'AIUTI
A SCARICA' UNA
MADIA...?



I FIGLI DI TANTALO di LAPASSI FLORA

Siamo al confine.

Manila piena di esitazione sa di far parte di una strategia culturale, il suo compito è varcare la linea che esiste tra il piacere e la polverizzazione concreta dei fatti. Se soltanto bastasse saperlo! Adesso non tremerebbe insieme a lei anche tutto il gruppo.

La scomposizione delle abitudini e il vago senso di non decisione fanno scattare all'unisono la nostra attenzione e quella dei surrogati di niente: i cerberi e i grifoni.

Uomini anch'essi, ma deformati e crudeli.

I motivi che hanno portato a pista arbitraria sono sparsi, frazionati, non sono chiari. Manila avanza verso la mostruosa legione piantonata alla frontiera e noi altri ne riconosciamo il valore e ci avviciniamo, trasmettiamo il carattere e il privilegio che unisce il gruppo. Aggiungiamo forza aggressiva con la maggiore efficacia possibile.

Manila è accecata dai guardiani senza razza, la follia della loro insensibilità sta già transitando attraverso il suo giudizio.

All'interno della squadra ci dividiamo due a due, in coppie erotiche senza limiti o indugio, regolati dalla sola forza della sopravvivenza e del coraggio. Crediamo nell'esistenza di un equilibrio indispensabile.

Manila è sempre stata autosufficiente nell'intimità del gemellaggio erotico, ma ecco, il brulichio del gioco arcano non può evitare di prendere corpo in lei.

Il discernimento si è infiammato e la lucidità sta pietrificando.

La violenza dei loro schemi sta confluendo in lei inarrestabile, e se pure per breve tempo la brutalità dell'intreccio accederà alle sue paure e ai suoi desideri mettendola in pericolo.

I cerberi captano nel profondo le mediazioni del cervello, privi di qualunque morale indagano le strutture cognitive e degradano l'ordine interno fino ad arrivare alle terminazioni nervose: ragioni e sentimenti, inibizioni e istinti. Si introducono, percorrono ogni sezione del pensiero e causano sensi di colpa. Sollevano stati di tensione limbica.

Individuano ritrosie e difese per appropriarsene, ma soprattutto per goderne. In assoluta mancanza di socialità sentono il gusto del perverso nella malvagità narcisista e regressiva.

Gli altri – e tra loro anch'io – si stanno radunando per infondere a Manila sguardi di sicurezza. Il compagno che l'ha affiancata nel percorso si pone all'ascolto e si fissa davanti a lei come un punto d'orizzonte.

Manila adesso rappresenta la nostra fiamma d'orgoglio, seppure evitando ogni commozione è stata estratta a sorte e non senza dolore. Sarà grazie a lei, se varcheremo tutti questo passaggio.

La sua positività sostanziale è una risorsa non remota da sfruttare, Manila conosce le sue capacità e sa che riuscendo ad allargare la bontà dell'inclinazione potrà ottenere spazio e trasformare la pulsione barbara. Dovrà riappropriarsi delle sfumature circolanti per annullare l'influenza che la vizia.

In primo piano vedo la sua faccia giovane mentre patisce la delusione dell'annullamento, il pulviscolo scatenante di una forza ipnotica la carica di conseguenze.

In questo afflusso anche noi altri compariamo, lo sappiamo bene, Manila ci sta immaginando all'inseguimento di un'ombra. Ne ho la visione piena perchè altre volte sono stata io al suo posto, protagonista della lapidazione centrifuga del destino.

Il respiro di chi resta a guardare vive e segue i segnali di affabilità e follia che la circondano, senza più stupirsi, assimila l'onda di tormento che sta premendo contro.

Quando il corpo inizia a abbandonarsi in una dimora inaccessibile, striature di passaggio e venature dolorose appaiono sullo sfondo obliquo della pelle: sono i grifoni che scompongono offerte febbrili e avventano grappoli di senso sul plesso solare, e sono i cerberi che ingannano per lanciare sortilegi - intangibili come fremiti.

Manila è risucchiata da un intrigo invisibile, le sue capacità sono alla prova, di tanto in tanto accorre con descrizione minuziosa verso il compagno che la duplica. O verso di noi.

All'interno del cerchio atavico che ci lega e ci stringe.

Lo sappiamo tutti, nella circostanza, il pieno del vuoto che si riproduce è chiaro solamente a lei.

È lei che ci sta dentro. Noi altri abbiamo la visione e la percezione dei quadri del piacere che la schiantano, ma non distinguiamo la potenza con cui l'identità ne viene invasa.

Sono le secrezioni del suo corpo, la densità dei garbugli e la vischiosità crescente a svelare il grado di corruzione.

Solamente chi possiede Manila con una forte congiunzione emozionale affonda nello stesso malessere e si snoda altresì senza tregua, ripropone con naturalezza cupa la medesima partecipazione e l'umore proprio.

Noi vediamo l'influenza torbida giungere dal volto alterato, intuiamo le sempre nuove e invitanti offerte. Siamo consci che la purezza delle convinzioni è l'unico scudo che può salvare Manila dal coinvolgimento, ma ne abbiamo una spinta ideale.

Anche il compagno, inafferrabile nella sfigurazione gemellare, ingerisce ma non si fa assertivo. Anzi al millesimo, cancellato il confine sicuro, presta aiuto e trasmette alla sua metà di coppia la calma e lo spazio svincolato in cui l'aspetta.

È certo che Manila denuncerà l'anomalia, anche noi vi riponiamo fiducia. L'alta concentrazione delle visioni non indurrà la mescolanza estraniante.

Lo crediamo, lo speriamo con una logica che si stacca da noi ogni volta che una forza cieca ci asservisce.

Ecco, infatti; scorgo Manila respingere un compromesso, secondo una trama che precipita ce la fa!

L'ipnosi si sta sfaldando.

Lo sgretolamento è continuo.

L'estasi distonica non è riuscita a raggiungerla, sta scemando. Sì!

Proiettata fuori della convulsione Manila ritorce sulle guardie l'orgasmo che non l'ha contaminata.

È un cerbero che alla fine trasuda da lei depositando una vibrazione dolorosa. Un fischio che inchioda.

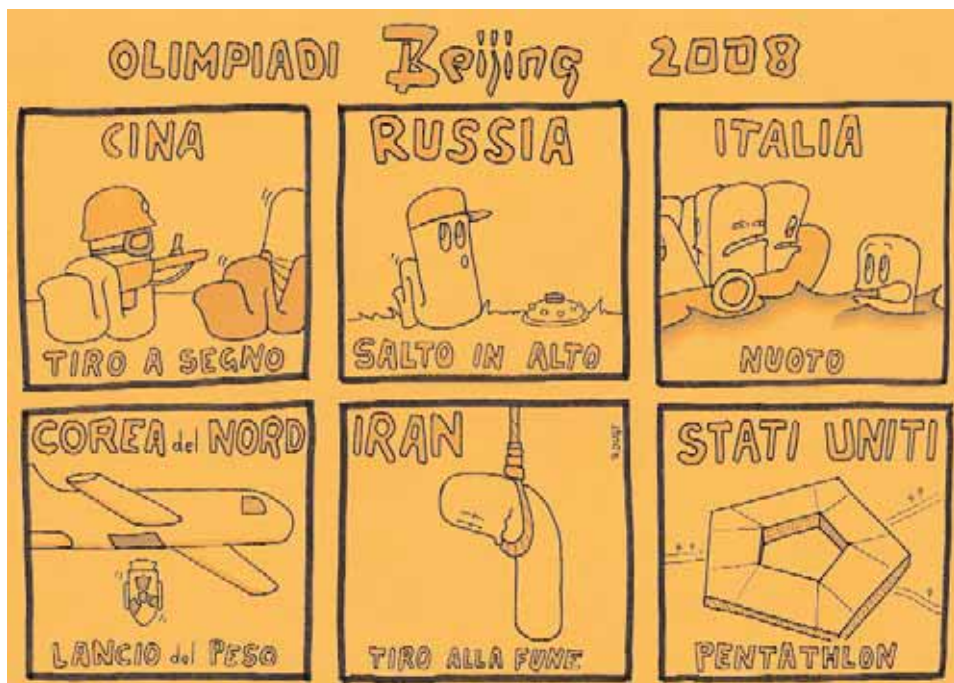
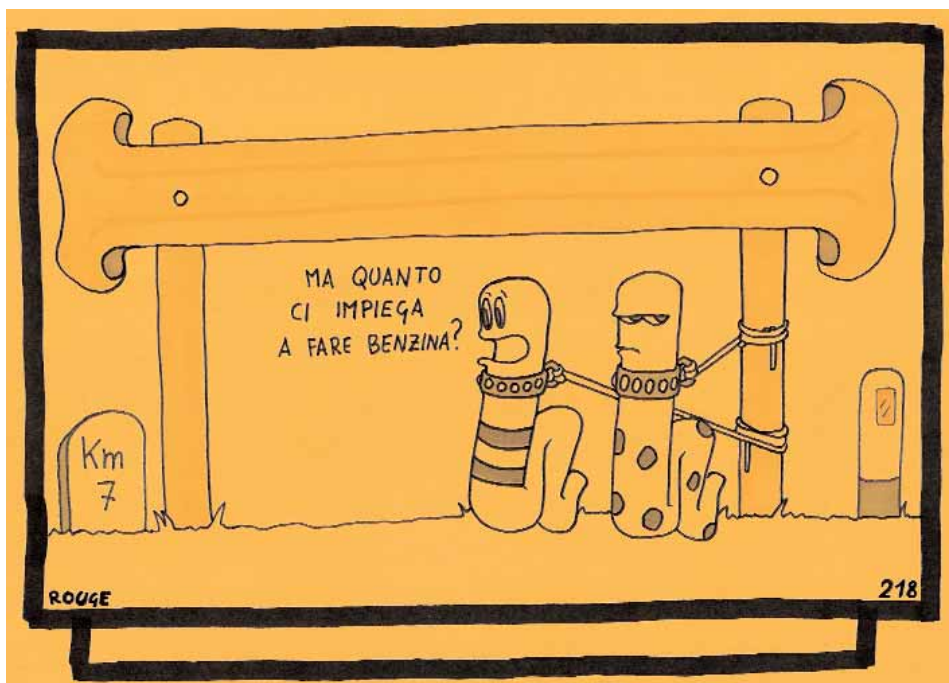
Ci gettiamo per sostenerla, Manila ha superato la prova. È stata brava.

Senza concedere tempo all'inganno di deificare una nuova chimera varchiamo la soglia e continuiamo la nostra ricerca.

Sappiamo che verranno altri confini, ci saranno altre frontiere da superare. L'immenso fondale è zeppo di punti di incertezza ma è questo, la natura, che ci rende ribelli e metodici.

Noi valutiamo e al contempo, riportiamo le eccezioni della vita.

FINE





NEO-ILLUMINISMO

COITO
ERGO
SUM...



TANGENTI...ARRESTATO DEL TURCO

BERLUSCONI HA
RAGIONE! I GIUDICI
SI ACCANISCONO
SU ONESTI POLITICI!

ANZICHÈ OCCUPARSI
DELLA VERA
MINACCIA PER LA
SOCIETÀ:
I BAMBINI ROM!!!





MEZZO VUOTO

Storie brevi ma intense.
Succo e polpa di dura realtà

di Stefano Pace - <http://www.stefanopace.net>



DECISI DI FARE UNA COSA PER ME ASSURDA: ANDARE DA UNA MAGA!

MAGA CARMEN
CINTURA NERA DI OROSCOPIO,
CONOSCE PASSATO E FUTURO
SOPRATTUTTO DEL VERO
"SAVAZZARE".
È PER 20 E VI SPAZZA
E L'ALTRA - 20€ TERZA

LA SFFERA DICE
CA TIENI
'O MALUOCCHIO!

E CHI ME L'HA
MANDATO QUESTO
MALOCCHIO?

UNA FORZA OSHCURA
M'IMPEDISCE DI VEDERE
CHI C'È DIETRO LE QUINTE.

MENO MALE!

MARDIN',
NU MALUOCCHIO
ACCUSI
GRUOSS!

TORNA INDIETRO
CON LA MENTE,
CERCA DI RICORDARE
COS'È SUCCESSO
PRIMA CHE INIZIASSE
LA SFFIGA...

QUISS TIENE
'O MALUOCCHIO!

... MI FACCIA
PENSARE...

...MMM, DUNQUE
VEDIAMO... COSA
MI È SUCCESSO
PRIMA DI ANDARE
A LAVORO...

MAESTRA, RENE'
STA FUMANDO!

MAGRITTE!!!
SNETTI SUBITO
DI FUMARE!

QUESTA NON È
UNA PIPA!

MMEEEEOOOW

MI DISPIACE SIGNORA, MA
PER ME L'ESISTENZA DELLA SFFIGA
È PROBABILE QUANTO LA POSSIBILITÀ
DI VEDERE UN SORCIO IN CRAVATTA,
QUINDI CREDO PROPRIO CHE
ORA ANDRÒ VIA!

CRASH!

MI DISPIACE, NON MI
VIENE IN MENTE NIENTE
D'IMPORTANTE!
HO SBAGLIATO A VENIRE QUI,
IO NON CREDO NELLA SFFIGA.

SHCURNACCHIATI!
OMMEMMÈRD

TU SI
NU
FETENT.

ARRIVEDERGLIELA!

Stefano Pace

Continua...

CARTAIENIGAWEB.IT

Italia : record di rapine in banca



5+1 = 5+1

ITALIENER RA



"SI TAGLI CHI PUOLI"



LUCI, CAMERA... SCACCO!

a cura di Ettore Bidola



Il prestanome (The Front, Usa 1976)

Regia di Martin Ritt

Soggetto di Walter Bernstein

Montaggio di Sidney Levin

Fotografia di Michael Chapman

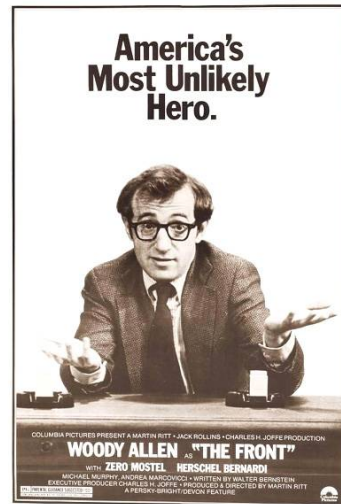
Interpreti principali: Woody Allen (Howard Prince); Zero Mostel (Hecky Brown); Herschel Bernardi (Phil Sussman); Michael Murphy (Alfred Miller)

Genere: commedia caustico-satirica

Gli scacchi presenziano un altro capitolo buio della storia - il maccartismo, che ammorbò soprattutto il mondo artistico della società americana dalla fine degli Anni Quaranta alla metà dei Cinquanta -, raccontato con acre umorismo da Martin Ritt in questa pellicola del 1976.

Howard Prince, cassiere-bookmaker di precarie fortune, offre all'amico Alfred Miller, scrittore proscritto, i servizi di un'identità vergine e aliena da sospetti "rossi": la sua. L'accordo viene suggellato nella sala di un club di scacchi, un sobrio locale arredato con coppie di tavolini dotati di scacchiera. Scacchiera che assume il ruolo simbolico di enclave inviolabile, entità extraterritoriale nello Stato d'assedio psicologico scatenato dal senatore Joseph McCarthy.

Una teoria di tavole quadrate a 64 caselle, indistinguibili una dall'altra, dischiude il suo abbraccio protettivo e offre ai due personaggi riparo dalle intemperie della meschinità umana.



La sala del club è il porto franco nel cuore di una società in balia di dazi destrorsi e persecutori, un'isola-che-non-c'è per lo sguardo offuscato e la mente di piombo di coloro che calpestano la dignità e il libero arbitrio. In un'epoca in cui si era ridotti al rango di spettri per il semplice sospetto di avere legato il proprio nome a un'ideologia bandita, la presenza rassicurante di una scacchiera apre una breccia nel muro delle cicliche idiosincrasie umane, arricchendosi di una singolare valenza libertaria e offrendo non già un terreno di scontro, bensì una sede di confronto ideale, immune dall'ipocrita intolleranza di molti insospettabili ambienti borghesi.



CARTACINE SPECIALE

Madrina del mese: Lilli Carati



CARTACINE SPECIALE



CARTACINE SPECIALE

L'amico sconosciuto

Blade, il duro della Criminalpol (Blade, Usa 1973)

Regia di Ernest Pintoff

Soggetto e sceneggiatura di Ernest Pintoff e Jeff Lieberman

Montaggio di David Ray

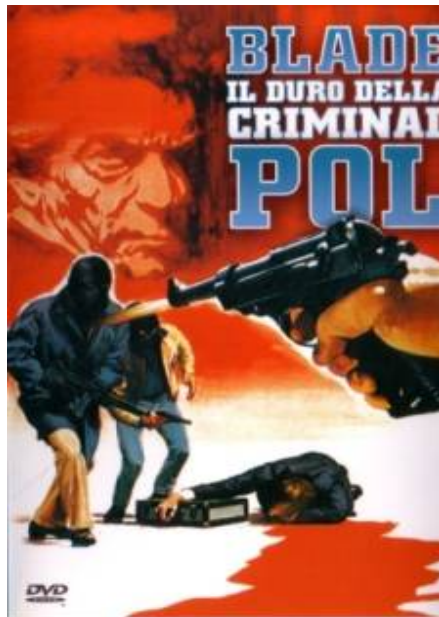
Fotografia di Dave Hoffman

Interpreti principali: John Marley (Jimmy Blade); Jon Cypher (Frederick Petersen); William Prince (senatore Powers); Kathryn Walker (Maggie); Keene Curtis (Steiner)

Genere: poliziesco

Melinda, 18enne figlia del senatore reazionario Jonathan Powers, viene uccisa mentre rientra a casa. Dell'omicidio viene incolpato il suo ragazzo, l'attivista di colore Harry Watson. Il caso viene affidato al tenente Blade, in odore di pensione e indigesto ai superiori, che non convinto della colpevolezza del giovane incomincia le indagini...

Gradevole e sorprendente ripescaggio degli Anni Settanta, "Blade" è un solido poliziesco anticonvenzionale girato in economia, volutamente grezzo ma lungi dall'essere greve, scritto con sagacia, ironia e guizzi sarcastici dal regista e da un esordiente di belle speranze, Jeff Lieberman (futuro artefice di "Blue Sunshine");



"I carnivori venuti dalla savana" e del recente "Halloween Killer", premiato al Ravenna Nightmare Film Festival del 2005).

La carriera di Ernest Pintoff (1931-2002), autore (semi)sconosciuto in Italia, è contraddistinta da una poliedrica duttilità: dapprima trombettista jazz, poi docente di pittura e design all'Università del Michigan, Pintoff si è dedicato al cinema d'animazione alla UPA e quindi ai Terrytoons. Nel 1959 ha ottenuto una nomination all'Oscar per il corto "The Violinist", commentato dal futuro regista Carl Reiner.

CARTACINE SPECIALE

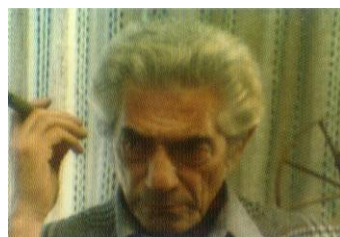
A partire dal 1963 ha dedicato da indipendente le sue energie creative al teatro e alla pubblicità, vincendo nello stesso anno un Oscar per *"The Critic"* (*"Il critico"*), corto satirico d'animazione sull'arte moderna scritto e narrato da Mel Brooks. Le sue produzioni, dall'efficace costruzione dialogica, giocavano sull'intreccio tra suono e disegno, con un impianto visivo corroborato da una limpida corrente di ironia. Nel 1965 ha esordito nel lungometraggio con *"Harvey Middleman, Fireman"* (id.) e dal quel momento si è dedicato al cinema a basso costo e soprattutto alla televisione.



Questo originale poliziesco di ispirazione cronachistica, contraddistinto da un sapiente utilizzo della mdp a spalla che pedina i protagonisti alla stregua di un documentario-verità, prende subito le distanze dagli stereotipi del genere: Blade, sorta di dandy di mezza età con foulard al collo e sigaro incollato alle labbra, legato a una scrittrice di libri gialli molto più giovane di lui, non nasconde le sue simpatie per le minoranze nere, animato da un genuino anelito anti-razzista, e per questo motivo è osteggiato dai suoi superiori, che tollerano a stento i suoi slanci integrazionisti.

Il protagonista si muove in un ambiente metropolitano stretto nella morsa reazionaria della borghesia più ipocrita e benpensante: gli episodi di violenza, descritti con crudo realismo, si consumano in ambienti chiusi, sovente privati, commessi da individui che nascondono dietro una maschera di apparente rispettabilità un'anima nera, misogina e feroce. Adagiata nel solco narrativo del cinema di genere, l'opera di Pintoff offre uno spaccato fedele ed inquietante della società americana contemporanea, sessuofoba e conservatrice, in cui la legge asseconda di buon grado un potere politico che predica onestà e produce omertà.

Ps: occhio a riconoscere Morgan Freeman, giovane e semiesordiente...





LA FUMETTERIA DIGITALE DI SUBAQUEO EDIZIONI

www.subaqueo.it - info@subaqueo.it

CARTAIGENICAWEB
70



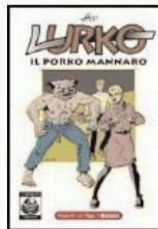
CARTAIGENICAWEB - ZINE

Pubblicazione mensile che propone fumetti e vignette originali online, racconti di autori esordienti, musica emergente con recensioni ed interviste, culture alternative e una accurata sezione dedicata al cinema.
www.cartaigenicaweb.it



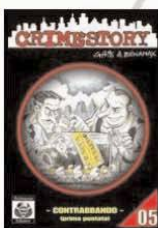
PROFESSOR RANTOLO

Sulla scia del mitico Zio Tibia, il Professor Rantolo propone con malvagia ironia il meglio dell'horror a fumetti sul web. Le brevi storie, ovviamente crudeli ed efferate, hannocome protagonisti schiere di zombie, fantasmi, vampiri, assassini e chi più ne ha più ne metta, alle prese con squartamenti, divoramenti ed atrocità di ogni genere!
www.rantolo.it



ONE SHOT

Una grande collezione di e-comics autoconclusivi, realizzati da autori più o meno emergenti, liberamente scaricabili, gratuiti, pronti per essere letti. Alcuni sono editi da noi, altri semplicemente donati alla causa. Questa sì, che è libera cultura!
www.cartaigenicaweb.it/ld



CRIME STORY

Ogni mese, nella fumetteria digitale arrivano le brevi storie ambientate a Red Jam City, una città immaginaria in cui potrete seguire le gesta di feroci bande di gangster, poliziotti dal grilletto facile e investigatori un po' sfigati, il tutto in chiave ironica e divertente.
www.subaqueo.it/crimestory



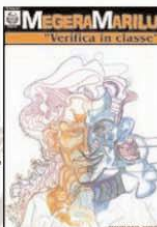
CLOWN EDDIE

Con cadenza aperiodica, ecco le storie più scorrette del web, che narrano le gesta del perverso Clown Eddie, lo zombie pagliaccio che con le sue efferatezze vi strapperà più di un sorriso. Ma dal retrogusto stranamente amaro.
www.subaqueo.it/clowneddie



OREXIS

La nuova serie a fumetti di fantascienza ideata, scritta e disegnata con grande mestiere dal bravo Maurizio Noris. Una storia avvincente, originale e ben realizzata, che secondo le intenzioni dell'autore rappresenta una riflessione sulla condizione e natura umana. "Orexis" infatti, nella lingua di Aristotele, significa brama, fame. Ogni due mesi un nuovo albo sarà disponibile all'interno del sito ufficiale dell'edicola digitale Subaqueo.
www.subaqueo.it/orexis



MEGERA MARILU'

La cadenza è trimestrale, e queste sono le agrodolci storie di Megera Marilu': il mondo della scuola visto attraverso le lenti dell'ironia e del sogno, il tutto illustrato con "maestria underground" dalle sapienti mani di Francesco "Sisco" Conte.
www.subaqueo.it/megera



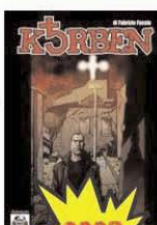
SEPOLCRO

Dopo anni di assenza ritorna il progetto Sepolcro e vedono finalmente la luce i primi fumetti interattivi tratti dall'omonimo gioco di ruolo che narra le gesta di un manipolo di personaggi all'interno di una classica ambientazione horror. Il primo fumetto creato interamente da voi!
www.subaqueo.it/sepolcro



LE VISIONI DI LAURA

Su soggetto di Gordiano Lupi, una nuova serie che racconta le avventure a tinte gialle di una giovane donna di nome Laura; ella si scopre dotata di particolari poteri paranormali che le permetteranno di risolvere casi davvero intricati...
www.subaqueo.it/laura



KORBEN

In un futuro non convenzionale, dove gli scenari gotici si mescolano ad una fantascienza scura e pessimista, post apocalittica e steampunk, in una società dominata da una autoritaria "cattocrazia", un uomo è in cerca della sua verità. Perseguitato da un passato di cui lui non ha quasi più memoria, dovrà affrontare numerose e pericolose avventure per portare a termine la sua difficile ricerca.
www.subaqueo.it/korben



CERCHIAMO COLLABORATORI!!

Subaqueo Edizioni è alla ricerca di collaboratori da inserire all'interno del proprio team creativo; stiamo cercando **disegnatori, sceneggiatori, coloristi, illustratori e inkers**. La collaborazione è aperta a tutti, ogni proposta è la benvenuta e sarà valutata attentamente dal nostro apparato redazionale.

Ogni collaborazione si intende a titolo gratuito, con lo scopo principale di promuovere il lavoro di artisti giovani ed emergenti attraverso i nostri canali.

Scrivi e proponiti agli indirizzi

info@subaqueo.it

redazione@cartaigienicaweb.it

Verrai ricontattato al più presto da un nostro responsabile.

N.B. Non inviare allegati con dimensioni superiori a 1 Mb, o la mail potrebbe essere cestinata.

www.subaqueo.it

www.cartaignenicaweb.it

www.rantolo.it

FUMETTARI DI
TUTTO IL MONDO:
UNITEVI!





**PER NON TROVARTI PIU'
IN QUESTA SPIACEVOLE
SITUAZIONE...**

**ABBONATI A
CARTAIIGENICAWEB!**

...E' GRATIS!

www.cartaigienicaweb.it/abbonati.html